





















































IL GAZZETTINO



IL GAZZETTINO



Momenti Bianco-Rossi

IL GAZZETTINO



IL GAZZETTINO



1956



1959



1961



1978



dal 1969

1980



1982



1985



1993



Momenti Bianco-Rossi





editoriale

UN ANNO IN ...ARE, ...ERE, ...IRE: RINNOVARE, CREDERE, DIVERTIRE

Con questo nuovo formato del "Gazzettino", abbiamo voluto dare un segno tangibile a quello che è stato un anno significativo e caratterizzato da 3 verbi in particolare: **RINNOVARE, CREDERE, DIVERTIRE.**

Si è rinnovata (e anche ringiovanita) tutta la reggenza, mantenendo però la tradizione di Contrada grazie all'esperienza ultra decennale, in Maniero, del Capitano e del Gran Priore su tutti.

E' stata rinnovata anche la sfilata storica che vedrete il pomeriggio dell'ultima domenica del mese; sono state inserite nuove figure e sono stati rinnovati molti abiti, ma il simbolo del rinnovamento della sfilata è una spada.

Non è una spada qualsiasi, ma un vero e proprio gioiello fatto ad arma, con la quale sfilerà il Capitano.

La spada, che spiccherà tra tutte quelle degli altri Capitani, è la fedele riproduzione della spada di Ottone III, risalente al periodo dell'alto Medioevo.

Questa spada è conservata nella Cattedrale

di Essen e viene considerata come l'antenna delle spade imperiali.

La spada (di notevole pregio) mostra una damascatura ornamentale di straordinaria finezza e precisione caratteristica del periodo carolingio, periodo in cui la tradizione della forgiatura delle spade raggiunge in Europa il proprio culmine.

La costruzione della spada, iniziata negli anni precedenti e fortemente voluta da Capitano Riccardo Ciapparelli, è stata molto lunga, per via dell'attenta ricerca fatta e dei minuziosi lavori con i quali si è curato ogni dettaglio: questa diventerà la spada per tutti i Capitani di San Bernardino da oggi all'avvenire.

Il vero simbolo del Capitano diventerà la spada, come, già adesso, è la corona ferrea per la Castellana e le chiavi del Maniero per il Gran Priore; così come vuole l'antica e consolidata tradizione Bianco-rossa.

Altro verbo quest'anno, molto importante soprattutto per l'imminente periodo che ci apprestiamo a vivere è: **CREDERE.**

Bisogna che tutta la Contrada creda fortemente nell'unico obiettivo per il quale si lavora un anno intero.

Ci devono credere proprio tutti: dalla Reggenza al Consiglio di Contrada compatto, dai Priori, Dame, Cavalieri ai semplici contradaioi che vivono l'atmosfera Bianco-rossa del mese di maggio.

Tutti insieme, poi, abbiamo il dovere di crederci, perché anche così avremo l'ultimo verbo: **DIVERTIRE.**

Infatti la Contrada deve divertire, essere un divertimento e il mese di maggio con la sua aria frizzante ed emozionante, può trasmettere e coinvolgere in questo limbo gioioso tutti i Legnanesi e i Contradaioi in particolare.

Il divertimento per la nostra Contrada culminerà nella sera della vigilia, ma ci saranno livelli altissimi anche durante tutta la settimana.

Parliamo, ovviamente, della settimana che precede il Palio, con la "Festa Campagnola" e tutte le attività che verranno organizzate durante quei giorni alla Chiesetta di San Bernardino.

Convinti che anche per tutta la domenica, il divertimento sarà alle stelle, abbiamo la speranza e la voglia che anche in serata potremo divertirvi e aggiungere altri verbi, soprattutto con la desinenza ...ERE!

programma

- | | |
|---------------------------|---|
| 14 MAGGIO | - CENA DELLA CASTELLANA IN MANIERO |
| 15 MAGGIO | - SOLENNE INVESTITURA RELIGIOSA DELLA REGGENZA DI CONTRADA NELLA CHIESA DI S. BERNARDINO |
| 20 MAGGIO | - MESSA IN ONORE DI SAN BERNARDINO NELLA CHIESETTA |
| 21 E 22 MAGGIO | - FESTA CAMPAGNOLA ALLA CHIESETTA |
| 23, 24 E 25 MAGGIO | - SERATE ALLA CHIESETTA |
| 26 MAGGIO | - CENA DEL FANTINO |
| 27 MAGGIO | - PROVACCIA - PALIO STRAORDINARIO |
| 28 MAGGIO | - BENEDIZIONE DEL FANTINO E DEL CAVALLO
- PER IL PALIO
- CENA PROPRIETARIA DELLA VIGILIA |
| 29 MAGGIO | - SOLENNE MESSA SUL CARROCCIO AL CASTELLO
- SFILATA STORICA PER LE VIE DELLA CITTA'
- DISPUTA DEL PALIO |
| 5 GIUGNO | - TRASLAZIONE DELLA CROCE |

RICORDIAMO *Angela Chiodini in Colombo*

E' prematuramente mancata nello scorso mese di Febbraio ANGELA CHIODINI, Dama di Contrada e che per San Bernardino ha ricoperto la carica di Gran Dama nel 1990.

La Contrada è idealmente vicina e si stringe alla famiglia: al marito Mario e alle figlie Isa e Daniela, tutti legati ai colori Bianco-rossi da una consolidata tradizione.



IL GAZZETTINO

Redazione
MANIERO, via Fiume 27 - Legnano
e-mail: contradasanbernardino@infinito.it
www.contradasanbernardino.com

Maggio 2005 - unico - copia omaggio

I redattori
Sara Castiglioni, Mauro Citterio,
Gianluigi Dell'Acqua, Claudio Miramonti,
Valentina Schirato, Marco Tajé,
Simone Zaccotti e lo zio Lollo
vogliono ringraziare tutti gli sponsor
che hanno creduto e sostenuto
la realizzazione del Gazzettino

Un ringraziamento particolare a
Gian Franco Leva
per la realizzazione della copertina
Vincenzo Arnauti
per le fotografie.

Foto composizione:
PUNTO GRAFICO - Legnano

Litografia:
CENTRO STAMPA OLGIATI - Legnano



programma

- 14 MAGGIO** - CENA DELLA CASTELLANA IN MANIERO
- 15 MAGGIO** - SOLENNE INVESTITURA RELIGIOSA
DELLA REGGENZA DI CONTRADA
NELLA CHIESA DI S. BERNARDINO
- 20 MAGGIO** - MESSA IN ONORE DI SAN BERNARDINO
NELLA CHIESETTA
- 21 E 22 MAGGIO** - FESTA CAMPAGNOLA ALLA CHIESETTA
- 23, 24 E 25 MAGGIO** - SERATE ALLA CHIESETTA
- 26 MAGGIO** - CENA DEL FANTINO
- 27 MAGGIO** - PROVACCIA - PALIO STRAORDINARIO
- 28 MAGGIO** - BENEDIZIONE DEL FANTINO E DEL CAVALLO
- PER IL PALIO
- CENA PROPIZIATORIA DELLA VIGILIA
- 29 MAGGIO** - SOLENNE MESSA SUL CARROCCIO AL CASTELLO
- SFILATA STORICA PER LE VIE DELLA CITTA'
- DISPUTA DEL PALIO
- 5 GIUGNO** - TRASLAZIONE DELLA CROCE

RICORDIAMO *Angela Chiodini in Colombo*

E' prematuramente mancata nello scorso mese di Febbraio ANGELA CHIODINI, Dama di Contrada e che per San Bernardino ha ricoperto la carica di Gran Dama nel 1990.

La Contrada è idealmente vicina e si stringe alla famiglia: al marito Mario e alle figlie Isa e Daniela, tutti legati ai colori Bianco-rossi da una consolidata tradizione.



Alessandro Moroni UN CONTRADAIOLO, UN CAPITANO CONTRADAIOLO!

Cari Contradaioi, vorrei iniziare questo mio intervento sul "Gazzettino" con una frase che mi giunge dal profondo del cuore: sono davvero onorato di essere il Capitano della Contrada San Bernardino.

Non vuole essere una frase di rito o di circostanza, è davvero un grande privilegio ricoprire questa carica per la Contrada più importante ed elevata sulla Piazza di Legnano (forse sono un po' troppo di parte, ma per me non ce ne sono altre).

Devo ringraziare tutti coloro che mi hanno dato l'opportunità di poter provare a vivere e godere questa **Grande Esperienza**. Francamente, anche dopo nove mesi, il pensare di essere arrivato a ricoprire questa carica mi sembra ancora quasi un sogno.

Forse perché, **nella mia vita, San Bernardino ha sempre significato molto.**

Ne faccio parte da quando ero bambino e guardandomi indietro devo esserle riconoscente: mi ha dato moltissimo ed è stata fonte di grandi esperienze.

Ancora oggi, dopo molti anni, mi fa tornare in mente tante cose. Mi aiuta a ricordare persone che oggi non ci sono più; tante altre che invece sono fattivamente presenti, tutte artefici di imprese che oggi sono leggenda e storia contemporanea allo stesso tempo.

Persone che hanno fatto in modo che esistesse ciò che oggi possiamo definire Contrada, che hanno gettato le basi e che consapevolmente hanno portato avanti le proprie idee.

Solamente grazie a loro, oggi, posso essere qui a scrivere il mio articolo.

Penso a questo e mi vengono in mente le tappe di questa mia storia: il periodo nel quale presentai, lo scorso giugno, la mia disponibilità per poter ricoprire questa importante Carica, il momento nel quale la Contrada ha creduto in me e mi ha dato fiducia votandomi e sostenendomi, il momento nel quale i lavori della nuova stagione paliesca 2004/2005 hanno avuto inizio. Ebbene, sembra sia ieri che è iniziato tutto, ma è già passato quasi un anno....

Può sembrare un controsenso dirlo, ma sembra ieri ed invece questi sono stati i mesi che ricordo più intensamente. Nove mesi nei quali ho potuto nominare una Castellana, uno Scudiero, ed insieme al mio grande Amico (nonché il mio Gran Priore Luca) imparare giorno per giorno ad organizzare tutto quello che riguarda la gestione della Contrada, supportati dalla Gran Dama Mara e da un nutrito gruppo di persone raggruppate in Commissioni. Per un bel po' di motivi siamo partiti molto in ritardo. Per fortuna nostra, ciò non ha fatto assoluta-

mente in modo che le cose non andassero come avrebbero dovuto o come sarebbe stato facile prevedere. E' appunto grazie al folto gruppo delle persone che ho indicato poco fa, che tutto ciò è stato possibile. Persone che **REALMENTE E SERIAMENTE** hanno deciso di **METTERSI IN DISCUSSIONE** e, tirandosi su le maniche, di fare qualche cosa di realmente costruttivo per la propria Contrada. Persone che dopo la mia nomina mi sono state vicine aiutandomi a capire molte cose, dimostrandomi ed insegnandomi quello che è la vera essenza dell'essere Contradaiole e di ciò che sta alla base di un'associazione come la nostra. *Persone che con poche chiacchiere e molti fatti, hanno permesso un altro anno di grandi successi.*

Per questi e molti altri motivi, non posso fare altro che ringraziare tutti coloro che hanno fatto in modo che fosse possibile



raggiungere questi ottimi risultati.

All'inizio, mi sembrava un percorso pressoché impossibile.

Nel tempo, invece, mi sono reso conto, trovandomi al fianco di queste persone, che avrei potuto contare su di un percorso molto più umano: è solo grazie a loro che questi risultati sono stati possibili.

Quest'anno molti segnali indicano che ci troviamo di fronte ad una **stagione storica**: tantissima gente alle nostre cene, gente che ha davvero fatto la storia della nostra Contrada seduta accanto ai giovani, commissioni che settimanalmente si riuniscono per portare avanti le nostre numerosissime iniziative, entusiasmo e voglia di fare sempre a mille, i giovani che lavorano accanto agli "Adulti" cercando di imparare e vivere sempre nuove esperienze. Mai avrei neanche lontanamente sperato in tanto....

Sono consapevole, però, che ci sia uno scotto da "pagare" per tutto questo. Prezzo elevato ma non impossibile.

La richiesta è di per sé molto chiara. Tutti, all'interno della Contrada, sperano arden-

temente nella stessa cosa: **VINCERE**....

Ciò sarebbe un degno coronamento di una stagione che può a pieno titolo essere ricordata come storica. Alla fine non sarebbe altro che fare bene. Bene sino in fondo.....

So che del desiderio supremo di ogni Contradaiole, per una sottile forma di scaramanzia sarebbe bene non parlarne mai apertamente. Penso anche, però, che dopo dieci anni di sfortuna (che ci vede benissimo...) potremmo anche sperare e contare su un poco di Fortuna in più e, chiamandola, magari potrebbe anche ascoltarci....

Ho potuto essere il primo Capitano a ricevere come segno del mio Mandato, la **Spada di Ottone III**, simbolo che da quest'anno fregerà tutti i futuri capitani.

Spada che per la prima volta, sarà portata in sfilata e che da oggi sarà uno dei simboli più importanti di San Bernardino. Un investimento culturale e storico fondamentale. E' un'iniziativa che da anni, ormai, era in preparazione.

Queste e tante altre sono esperienze che porterò con me tutta la vita, e ritengo di essere un privilegiato, per aver avuto modo di viverle di persona.

Dovete sapere che, avendo una vita di Contrada molto lunga, ormai ho una sorta di disfunzione al mio orologio biologico. Sì, perché posso dire che per me non esiste un vero e proprio anno solare, ma i miei anni di vita sono sempre stati scanditi dai tempi, dalle iniziative e dalle manifestazioni della nostra Contrada e del nostro Palio.

E' una visione abbastanza estrema questa, lo so, ma è realmente ciò che mi capita.

Probabilmente è solo un segnale che serve a capire quello che per me vuole dire essere Contradaiole. Non ci possono essere remore, in questo. Nei bei momenti, come nei brutti, si dovrebbe lavorare sempre con il medesimo obiettivo: portare alti i nostri colori. Sopra ogni cosa.

Da Capitano e da Contradaiole (quale da sempre sono), mi auguro che tutto vada come si spera. Purtroppo solo sul campo, dopo la corsa, potremo capire se certe scelte sono state giuste o meno. Fare Palio è una cosa molto difficile e ci sono una miriade di fattori che potranno giocare pro o contro di noi.

Ma una cosa è certa. San Bernardino combatterà lealmente ma anche con il massimo sforzo possibile per fare una cosa in cui siamo sempre stati molto bravi: **primeggiare!** Per questo motivo invito tutti a fare in modo che durante la Sfilata e durante la Corsa, tutta Legnano ed il nostro Fantino sentano il nostro entusiasmo.

Facciamo sentire forte e chiara la nostra voglia di vittoria e di sostegno alla nostra grande Contrada!

Un grazie finale per il sostegno ed un saluto a tutti quanti dicendo una cosa sola:

VIVA SAN BERNARDINO!!!



PARLANDO

Fantino

DI UN RAGAZZO FANTINO

Tempo di Palio, tempo di decisioni, fine delle chiacchiere.

Arriva maggio e si ferma la "giostra delle monte", il toto-fantino; si interrompe il tam tam fatto di: "Tizio monterà per quelli", "Ah! Se Caio viene, viene solo per vincere", "Sempronio verrà riconfermato, ma stavolta il cavallo lo decide la Contrada", ecc. ecc....

Si avvicina così l'ora X e finalmente tacciono i "professoroni", i super esperti improvvisati, quelli che sanno tutto di Palio, corse, fantini, cavalli e depositari dell'ultima ora di indiscrezioni, confidenze e soffiare (vere o presunte).

Oggi l'unica parola che conta è quella delle Contrade: e la Contrada San Bernardino ha deciso, attraverso la scelta di *Capitan Moroni* e della sua fidata Commissione corsa, di riconfermare per il Palio 2005 lo stesso fantino dell'anno scorso: **ANTONIO VILLELLA** detto **SGAIBARRE**.

Immagino che qualcuno ricordandosi la corsa fatta lo scorso maggio avrà da storcere il naso o comunque appuntare la scelta fatta. Ebbene io non so quali decisioni hanno portato alla riconferma di Antonio con la Giubba Bianco-rossa, ma so invece quali sono i motivi personali che voglio raccontarVi per i quali sono contento di questa monta.

Non ho la presunzione di volerVi influenzare nel giudizio, ma semplicemente la speranza di farVi conoscere meglio Antonio come ragazzo.

Antonio non l'avevo mai incontrato prima della Cena del Fantino nel febbraio del 2004. Onestamente Vi dico che non ho mai voluto avere a che fare con i fantini perché come dice sempre una persona a me vicina "fidas no da chi li. Da retta a mi".

Ma giocoforza per il giornalino avevo bisogno di una sua intervista e così iniziammo a parlare. Da subito ho avuto la sensazione che Antonio avesse qualcosa di diverso da tutti gli altri fantini che in 10 anni e più di

Contrada ho visto: ed erano **gli occhi**.

Infatti i suoi occhi riuscivano a trasmettere quella *umanità*, quella *simpatia*, quella *semplicità* nell'essere un normale ragazzo di 28 anni e non il solito sguardo cinico, disperso nel vuoto che hanno tutti gli altri fantini, oltre ad un atteggiamento quasi insofferente (forse sarà da contratto...).

Un'altra qualità di Antonio è quella di essere sempre disponibile con tutti anche nelle situazioni più delicate del suo lavoro.

Dimostrazione questa di umiltà (una grande dote).

Giusto a proposito di questo mi viene in mente un aneddoto dello scorso anno, dal quale ho molto riflettuto, per la strana, ma positiva sensazione che ho avuto. Vi spiego il perché: di solito tutti i fantini, quando e se arrivano in Maniero dopo la corsa, hanno una faccia normale come per dire "mi dispiace vi è andata male".

Antonio invece aveva un'espressione triste e quando gli misi una mano sulla spalla come gesto consolatorio lui mi disse "ci è andata male".

Capì allora che anche lui era andato oltre il normale compito professionale. **Ci credeval** **Ci credeva**, questo si vedeva per come era arrivato preparato, concentrato, pieno di "tanta voglia di far bene"; ma quando si è buoni e non si è sgamati, quando pensi a coltivare il tuo orticello e non a distruggere quello degli altri, rischi sempre di essere fregato. Ed è quello che è successo ad Antonio e che tutti noi purtroppo ben ricordiamo... Come dicevo prima, lui **ci credeva**, ma soprattutto ci crede ora. **Ci crede** ora perché ha aspettato pazientemente e senza ac-



casarsi altrove la chiamata del nostro e del suo Capitano.

Ci crede perché ha capito che un'intera Contrada lo supporta (la dimostrazione è il foulard con le firma di oltre 100 Contradaiooli che gli è stato regalato).

Ci crede perché ha trovato un gruppo giovani, un gruppo di suoi coetanei, pronti a fargli sentire sempre di più il calore di tutto un Popolo.

Ci crede perché ha scoperto la serenità di collaborare con persone che non gli impongono nulla, ma che però si aspettano molto da lui.

Cioè quello che aspettiamo da tanto, troppo tempo e che sappiamo fare in una maniera del tutto speciale e particolare: **VINCERE E GODERE!!!**

E quindi se Antonio ci crede, noi ci crediamo e siamo pronti a sostenerlo sempre di più, allora il 29 Maggio può essere veramente una sera di festa e delirio perché:

CREDERE è VOLERE.
VOLERE è POTERE
e POTERE è VINCERE!

zio Lollo





LUCA BONINI Priore

ECCOMI, SONO IL VOSTRO GRAN PRIORE!

Carissimi Contradaioi, sono onorato di presentarmi e rivolgermi a tutti Voi con questo rinnovato numero del giornalino di Contrada.

Mi chiamo Luca Bonini, sono nato nel 1970 e abito a Legnano dal 1978. **Ho cominciato a frequentare la Contrada San Bernardino nel 1984**, ma mai e poi e mai avrei immaginato di ricoprire la carica di Gran Priore così presto. Non Vi nascondo affatto che la notte seguente la mia nomina non ho chiuso occhio a causa di un mix di emozioni, orgoglio e paura dati dall'incredulità di avere il mantello nero sulle spalle e la consapevolezza di dover ricoprire un ruolo così impegnativo e difficile.

Certi timori sono stati sconfitti grazie alla forte volontà di "mettersi in gioco" non solo da parte mia, ma di tutta la Contrada. Infatti colgo l'occasione fin da ora per ringraziare del supporto che mi è stato dato dal Consiglio di Contrada, da tutti i componenti delle commissioni, che quest'anno hanno svolto un lavoro notevole con risultati ben visibili. Qualsiasi appuntamento affrontato quest'anno ha registrato ottimi numeri: le gustose e prelibate cene a tema svolte durante l'anno non hanno mai avuto meno di 100 partecipanti, le iniziative rivolte al sociale hanno avuto una forte adesione così come quelle della nostra Commissione cul-

tura che ha come tema "I mercoledì letterari". Quest'anno avremo un'ulteriore prova di "coraggio" con la SUGGESTIVA CENA PROPIZIATORIA CHE AVVERRÀ PRESSO LA NOSTRA FANTASTICA CHIESETTA DI SAN BERNARDINO, con una struttura pronta ad accogliere il nutrito e festante Popolo Bianco-rosso. Per questo motivo Vi invito, cari Contradaioi, a partecipare e a "toccare" con mano il calore e l'affetto di tutti noi nei Vostri confronti.

Come ho già detto prima, mai e poi mai avrei pensato di ricoprire questa carica così presto, ma neanche di *condividere questa avventura con l'amico Alessandro, come Capitano*. Entrambi giovani ed al primo anno di mandato, come per tutta la reggenza, ma con una grossa fortuna dovuta al fatto che ci conosciamo da più di vent'anni. Con Alessandro ho vissuto gran parte della mia adolescenza, condividendo momenti tristi e altri particolarmente felici.

Ed è per questo che mi giunge spontaneo rivolgermi al nostro Capitano e dire: "Alessandro, abbiamo avuto felici e divertenti momenti nella nostra adolescenza, adesso è giunto il momento di ripeterci e di condividere con un tutto un Popolo un'esperienza di gioia immensa, possibilmente con attimo culminate l'ultimo week-end di maggio". Per la corsa, non entro nel merito in quanto

di stretta competenza del Capitano, ma sono certo che Alessandro farà il possibile per assecondare quanto ho espresso sopra e quanto sospirato da tutti noi. Un abbraccio lo rivolgo alle due donne di Contrada per eccellenza che mi affiancano in questa stupenda avventura: la nostra Gran Dama Mara, che con il suo entusiasmo e la sua capacità di aggregazione ha saputo coordinare il **fantastico gruppo delle Donne Bianco-rosse**, sempre pronte ad ogni impegno a cui vengono chiamate; la nostra Castellana Annalisa, che ha saputo coronare il sogno nel cassetto di ogni ragazza di Contrada, dopo anni di impegno e di attenzioni soprattutto rivolte alla parte costumi.

Un abbraccio anche al nostro Scudiero Claudio, che ha dimostrato ottime capacità relazionali con tutti i ragazzi di Contrada, creando un gruppo di lavoro capace di affrontare qualunque sfida.

Concludendo, una considerazione personale: lo spirito di squadra e la volontà di ottenere il meglio da noi stessi ci ha contraddistinto in tutto e per tutto in questo anno paliesco che stiamo vivendo e tutto questo solo ed esclusivamente per amore di un **Sole raggianti ad otto punte su sfondo Bianco-rosso!**

Un abbraccio di cuore Luca Bonini



ANNALISA Castellana

LA MIA STORIA, IL DESIDERIO DI OGNI CONTRADAIOLA

Fin da piccola, per me, l'ultima domenica di maggio era un giorno "intoccabile", un appuntamento che per nessun motivo dovevo perdere. Ogni volta che vedevo sfilare capitani, castellane, dame, cavalieri, gente del popolo rimanevo sempre a bocca aperta ed a ogni rullo di tamburi o squillo di chiarina, mi veniva la pelle d'oca.

Poi, finalmente, una sera, con qualche titubanza e un pochino di paura, ma con enorme curiosità mi decido a presentarmi in Contrada; così abbasso la maniglia della porta e ... e da qui inizia la mia vita da Contradaiola.

Sono passati 10 anni da quel giorno e l'unico pentimento che ho è di non aver varcato prima quella soglia!

Vi state domandando cos'ho fatto una volta aperta la porta?! Semplice: mi sono guardata intorno, cercando di capire come funzionava la vita di Contrada, come si impegnavano 12 mesi; perché è vero che il mese del Palio è magico, ma per arrivarci bisogna lavorare un anno intero.

*Il lavoro è molto diverso, però viene suddiviso attraverso le numerose Commissioni (tutte efficientissime), ognuna delle quali si occupa di raggiungere al meglio gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno paliesco, in modo che la Contrada possa funzionare sempre al meglio e ogni volta che si raggiunge un obiettivo, **la soddisfazione è enorme e indescrivibile!***

Come indescrivibile è anche vedere come così tante e diverse persone, ognuna con il proprio carattere, modo di fare e di pensare, dedicano così tanto tempo e impegno alla Contrada (a volte sacrificando anche la famiglia e il proprio tempo libero) ed è allora che ci si rende conto di quanto sia grande l'amore per la Contrada e la passione per il Palio.

Ho sempre paragonato la vita del Contradaiole come una lunga marcia divisa in tappe, si inizia con il muovere i "primi passi" in Contrada, poi si entra a far parte di qualche commissione, dando così il proprio aiuto materiale. Successivamente si può decidere di assumere più responsabilità, diventando consigliere. Tutto ciò avviene sempre nel "dietro le quinte" della Contrada (Vi assicuro che con questo termine non voglio sminuire niente e nessuno, ma al contrario, ho sempre pensato e sostenuto che non può esistere un buon vertice se non

c'è una solida, e in questo caso anche laboriosa, base!). Poi un giorno ti viene chiesto di mettere a disposizione della Contrada oltre il tempo e l'impegno, anche la tua faccia: ovvero ti viene chiesto di ricoprire una delle cariche ufficiali di Contrada.

Mi riferisco a Gran Priore, Capitano, Castellana (e questo è il mio caso), Gran Dama e Scudiero. Quando ho accettato la carica, non nego che la mia felicità era accompagnata anche da un po' di paura, paura di non essere all'altezza di tale ruolo, paura di commettere sbagli. **Ogni carica comporta un bell'impegno!**

Quando poi, penso a tutto il sostegno (morale e materiale) che mi viene dato da chi mi sta accompagnando in questa mia avventura, ogni paura se ne va per lasciar posto solo alla soddisfazione di far parte del Popolo Bianco-rosso e di essere la Castellana di una fantastica Contrada.

Spero, caro lettore, che raccontandoti la mia storia sia riuscita a incuriosirti, a farti capire che **la Contrada non è assolutamente un "club privato"**, ma al contrario è aperta a tutti, dai più piccoli ai più grandi ognuno con il proprio carattere, modo di fare e con le proprie idee.

Quindi cosa aspetti ad aprire quella porta e a raggiungere la tua prima tappa?!!??

Annalisa

Flora Blorise Mirth



arrivarci bisogna lavorare un anno intero.

voglio sminuire niente e nessuno, ma al contrario, ho sempre pensato e sostenuto che non può esistere un buon vertice se non

Quindi cosa aspetti ad aprire quella porta e a raggiungere la tua prima tappa??!!??

Annalisa



MARA Gran Dama

TANTI SACRIFICI, MA ENORME ENTUSIASMO!

Ho iniziato a frequentare la Contrada nel 1997, partecipando ad una delle numerose cene che si tengono in Maniero e sono rimasta colpita dall'ARIA DI SIMPATIA E FAMILIARITÀ che vi si respirava.

L'anno dopo mi fu proposto di sfilare come dama: quanta pioggia ci siamo presi appena iniziata la sfilata....., ma quale emozione non è stata percorrere le vie di Legnano coi colori di San Bernardino.

Tanto entusiasmo mi ha portato poi ad assumere l'incarico di addetta sfilata col gruppo dei bimbi.

Di anno in anno, compatibilmente con i miei impegni di lavoro, ho cercato di inserirmi sempre più in particolare nel gruppo Donne per l'organizzazione di tutti gli eventi che si svolgono in Contrada. L'operosità, l'amicizia, il rispetto, la simpatia, il senso di ap-

partenenza di tutte le Dame che lo compongono mi hanno infine fatto trovare il coraggio (ancora non so dove) di propormi come Gran Dama nel momento in cui Ester ha lasciato. Riempire un tale vuoto è tutt'altro che facile, ma comunque eccomi qui, a ricoprire un ruolo di cui peraltro sono veramente orgogliosa.

Devo ammettere che il lavoro è veramente tanto, ma non mi spaventa, lo faccio con passione, la Contrada è diventata la mia seconda casa, le date da ricordarsi sono tante, qualche notte mi capita di svegliarmi e pensare: "ho forse dimenticato qualcosa?". Certo è la mia prima esperienza così importante, ma sono contenta di avere vicino una reggenza meravigliosa come il mio Capitano Alessandro sempre sorridente, il mio Gran Priore Luca sul

quale posso sempre contare, lo Scudiero Claudio con la sua disponibilità, ma soprattutto la mia Ca-stellana Annalisa con cui ho stabilito una collaborazione perfetta. *Grazie Annalisa!*

Un ringraziamento particolare lo devo alle Dame di Contrada che mi hanno sostenuta in questa mia scelta e che fin dal primo giorno si sono dimostrate tutte disponibili per ogni occasione: **spero di non deluderle.**

Il mio intento è quello di proseguire con il lavoro già svolto prima del mio incarico impegnandomi al fine di dare a San Bernardino sempre un'immagine positiva.

Grazie alla mia reggenza che ha iniziato con me questo anno Paliesco ma soprattutto un grazie dal cuore a tutti i Contradaioi Bianco-rossi.

La vostra Gran Dama
Mara Carraro

Virtutem
Fingat



100 partecipanti, le iniziative rivolte al sociale hanno avuto una forte adesione così come quelle della nostra Commissione cul-

di gioia immensa, possibilmente con attimo culminate l'ultimo week-end di maggio". Per la corsa, non entro nel merito in quanto

ROSSO

Un abbraccio di cuore Luca Bonini

Scudiero

FALA
E L'ONORE DI ESSERE SCUDIERO

Cari Contradaioi

Scrivo queste poche righe perché è per me un onore essere lo Scudiero di un grande Popolo.

Essere lo Scudiero di una grande Contrada.

Essere lo Scudiero di San Bernardino.

Ho accettato prontamente l'incarico perché è il più bel dono che il nostro Capitano potesse farmi, diventare Scudiero è già di per se un grande onore, ma esserlo di San Bernardino è veramente il massimo. Scrivo ciò perché vedo attorno a me persone rare nella nostra società, vedo un popolo di ogni età che ha fatto dell'entusiasmo la linfa vitale dell'essere Contradaio.

Approfitto innanzitutto, di questo articolo per fare un po' di pubblici ringraziamenti: grazie a questa Reggenza che mi ha scelto e voluto, che mi aiuta nella gestione delle vicende di ogni giorno, la ringrazio inoltre perché ho trovato in Alessandro, Luca, Annalisa e Mara persone capaci di dialogare fra loro, di confrontarsi sovrapponendo le rispettive

esperienze e sensazioni al fine di provare a realizzare sempre il meglio per la Nostra Contrada, ma soprattutto li ringrazio per il profondo "calore umano" con il quale svolgono il loro compito che non fa altro che darmi sempre nuovi entusiasmi. *Grazie poi a tutti i Capitani, le Castellane, i Gran Priori, le Gran Dame e gli Scudieri con cui ho avuto modo di lavorare in passato, perché da ognuno di loro ho potuto imparare qualcosa che mi è servita e che tutt'ora mi serve.* Credo che la forza di una Contrada si basi sulla tradizione e sul legame con il passato, un filo conduttore attraversa le Reggenze e i Contradaioi tutti, da ormai 70 anni: l'amore per i nostri colori. Grazie soprattutto infine ai tanti giovani che quotidianamente ritagliano un pezzetto della loro giornata e lo dedicano a San Bernardino, con il loro lavoro sostengono una tradizione ormai decennale, quella che vede Legnano città di Palio e San Bernardino, Contrada sempre all'avanguardia in questo gioco. All'avanguardia perché in via Fiume si sta bene, in via Fiume è un piacere passare il proprio tempo, qui si lavora e ci si diverte in compagnia.

Non è magari semplice comprenderlo se non lo si vive ma davvero il **nostro Maniero è**

luogo ove gli spazi sono aperti, c'è posto per tutti

coloro che hanno voglia di vivere un'esperienza di condivisione, di impegni, ma anche soprattutto di vero piacere di stare insieme.

Allora è questo che dico a te che stai leggendo queste quattro righe: BUTTATI DENTRO, scoprirai come è bello essere parte di questo Popolo e vedrai come la Contrada e il Palio ti "prenderanno" arricchendoti la giornata. Ci vediamo quindi martedì sera alle 21:30 (anche 21:45... il popolo è sì entusiasta, ma a volte se la prende comoda) così potremo scambiare quattro chiacchiere e bevendo qualcosa, cominciare a conoscerci.

Capitano dedico a te le ultime righe, vedo negli occhi di tutti i Contradaioi lo stesso desiderio che accende i miei, è la bramosia di tutto un Popolo che da troppi anni aspetta quell'istante, quei cinque magici giri di campo, per poter togliere finalmente la sordina all'emozione e gridare a gran voce come già fatto altre otto volte: VITTORIA.

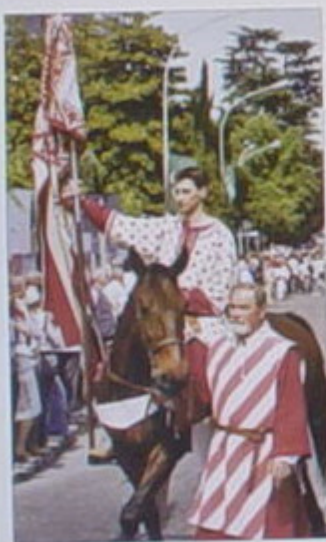
Forza Ale, portaci la Croce!!!

Claudio Fabiano





www.contradasanbernardino.com



Floris Gloriarie Virtutem Figat



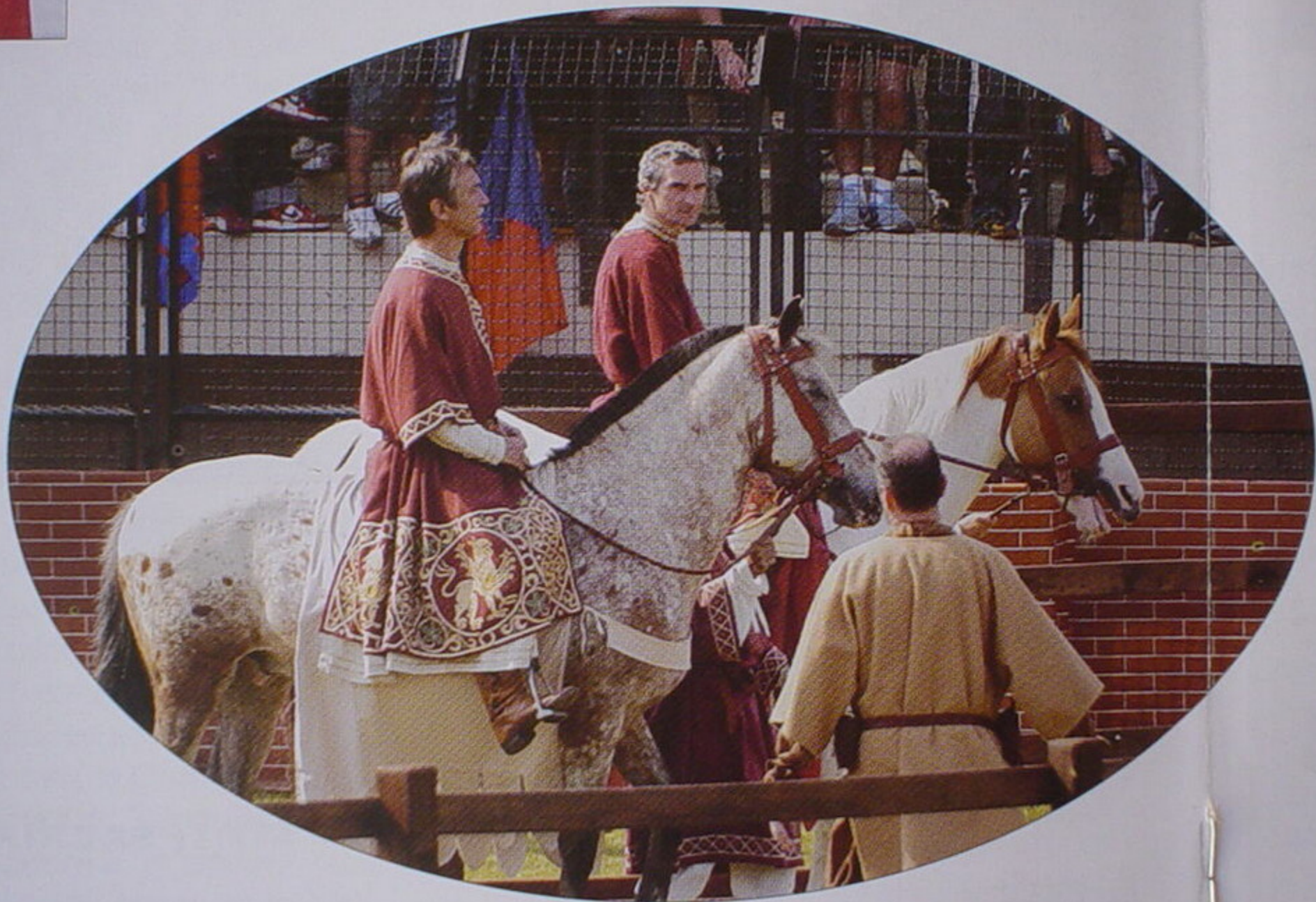






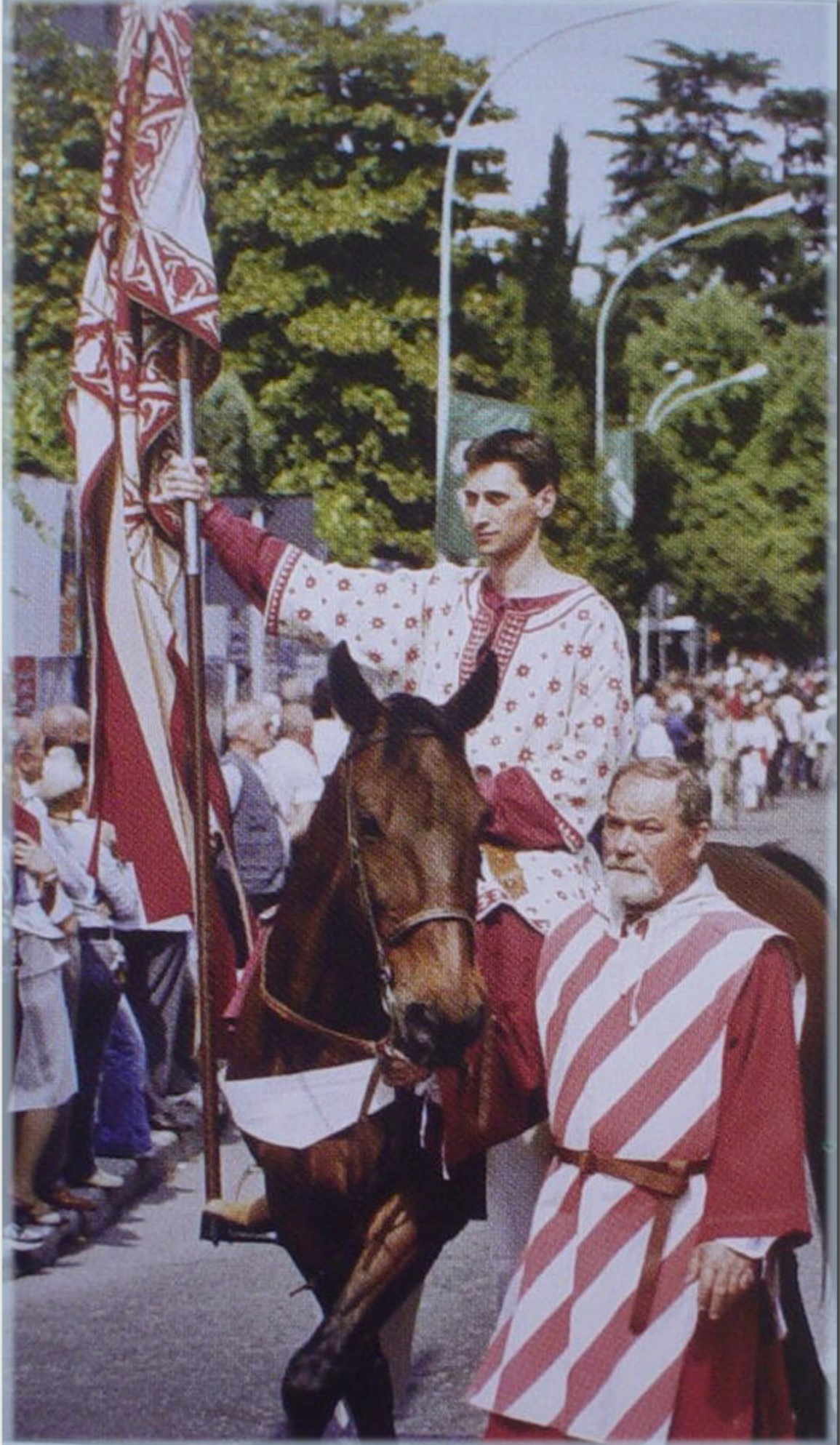


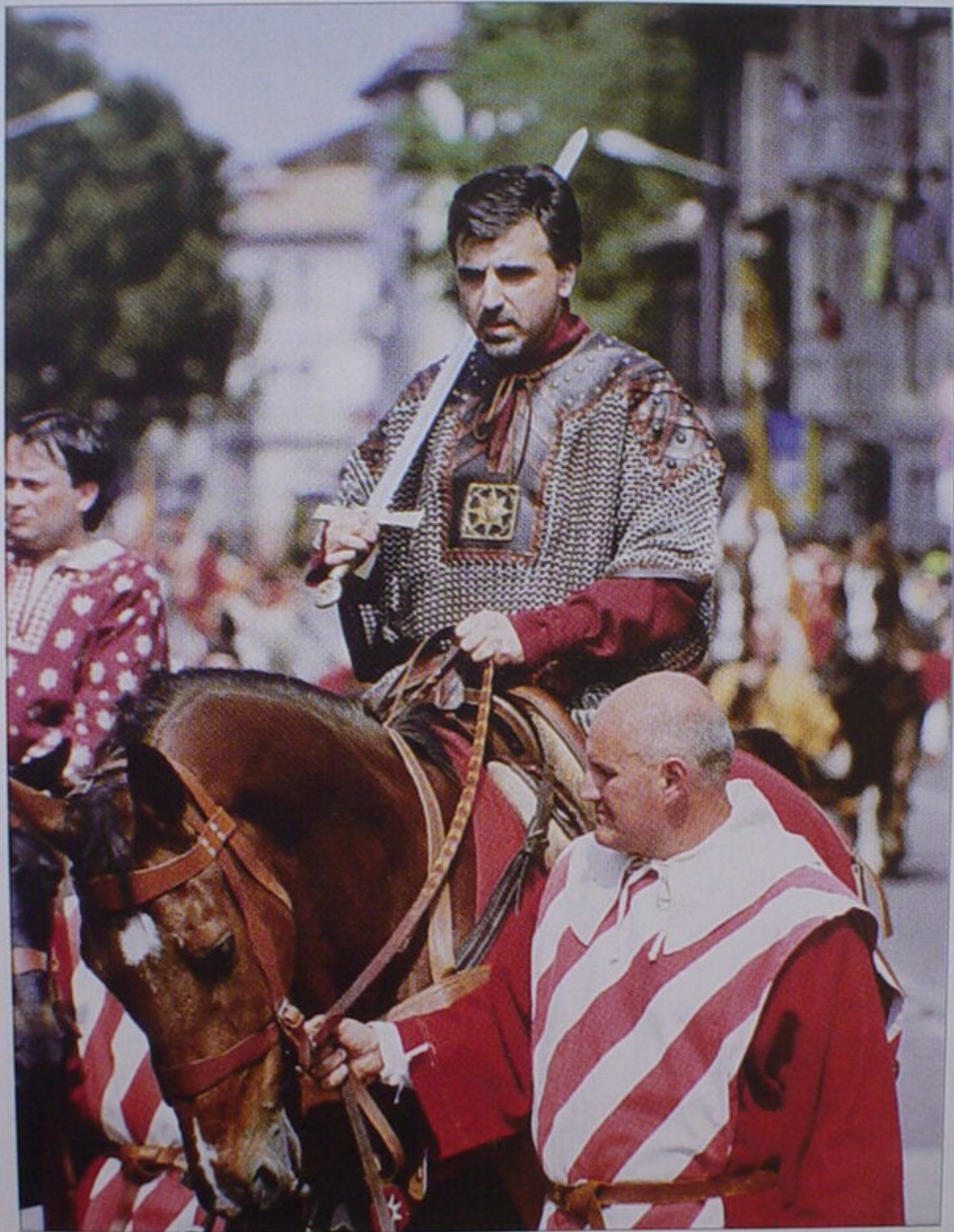












IL GAZZETTINO



La nuova cena propiziatoria

EMOZIONI ENTUSIASMO IDEE

L'emozione, l'entusiasmo e le idee sono già tante fin da ora e speriamo di realizzarle tutte, per questo Vi invitiamo numerosi, numerosissimi ad una settimana con tutti i suoi momenti che si annuncia elettrizzante e galvanizzante per i colori Bianco-rossi!!!



Immaginiamo una presentazione in grande stile, tipo quelle americane.

Le luci piano-piano si abbassano per far calare il buio in sala, la musica - quelle di tipo trionfali - da leggero sottofondo aumenta sempre più di volume, "tirando così la volata" all'annuncio che inizia con il più classico dei "Ladies and Gentlemen...".

Subito dopo l'apoteosi: musica a tutto volume, l'occhio di bue puntato sul protagonista con un mixer di luci colorate a contorno e l'entusiasmo che scoppia in tutti i presenti. Ora diamo una collocazione a questa presentazione, ovvero il Maniero di via Fiume durante una delle normali serate del martedì o del giovedì.

E infine ecco il tanto atteso protagonista di questa immaginaria, quanto hollywoodiana presentazione: UN ANNUNCIO. Infatti si tratta di un annuncio che riguarda uno dei momenti principali, caratteristici e suggestivi dei giorni che precedono il Palio, ossia la **CENA PROPIZIATORIA**.

Da quest'anno la cena avrà una nuova "location" (come qualcuno ama definirli) e una nuova dimensione; difatti la sera del 28 maggio, i contradaioi Bianco-rossi si ritro-

veranno alla chiesetta di San Bernardino sotto una tenso-struttura, per vivere tutti insieme le emozioni della notte più lunga per ogni Contradaio.

Con questo cambiamento d'ambientazione della CENA PROPIZIATORIA, si è voluto ritornare alla tradizione - ovviamente aggiornata ai nostri tempi - della nostra Contrada degli anni '80, che per San Bernardino sono stati i mitici anni '80! A chiunque ha vissuto quegli anni (che sono arrivati fino ai primissimi anni '90), sicuramente è solo dicendo il termine "**TENDONE**", che ritornano alla mente ricordi, situazioni ed emozioni.

Sensazioni e stati d'animo del tutto particolari che solo l'atmosfera di quel tendone da circo Bianco e rosso, il quale per ben 10 giorni era montato all'interno dell'oratorio di S. Paolo; dove si viveva tutta la Contrada e si respirava il Palio.

Come ormai 20 anni fa, anche per questo maggio il nuovo tendone, o meglio tenso-struttura, verrà montata e rimarrà aperta per tutta la settimana che precede l'ultima domenica del mese.

L'occasione per inaugurare questa nuova pagina della storia di Contrada sarà un altro

evento tradizionalmente Bianco-rosso e che dallo scorso anno è tornato nel calendario degli appuntamenti di San Bernardino:

LA FESTA CAMPAGNOLA

Tale festa è in programma per sabato 21 e domenica 22 maggio e durante tutto l'arco dei 2 giorni saranno organizzati MOLTI INTRATTENIMENTI di vario genere per tutti: dai bimbi ai nonni.

Inoltre per tutta la durata della festa sarà a disposizione un punto bar e a partire dalle 19 di ogni sera anche la cucina verrà aperta a tutti coloro che vorranno cenare.

Ad allietare le serate ci sarà la presenza di un gruppo musicale, che darà la possibilità a chiunque di ballare e perché no, anche cantare e comunque di divertirsi tutti insieme. Anche durante la settimana, alla chiesetta ci saranno momenti d'incontro, eventi e cene tutte le sere, che si concluderanno con i tradizionali appuntamenti:

giovedì 26 - Cena del Fantino

sabato 28 - Benedizione del cavallo e fantino del Palio

- Cena Propiziatoria della Vigilia

DOMENICA 29

....???? ma comunque tutti insieme



IL GAZZETTINO

la nuova cena propiziatoria

EMOZIONI ENTUSIASMO IDEE

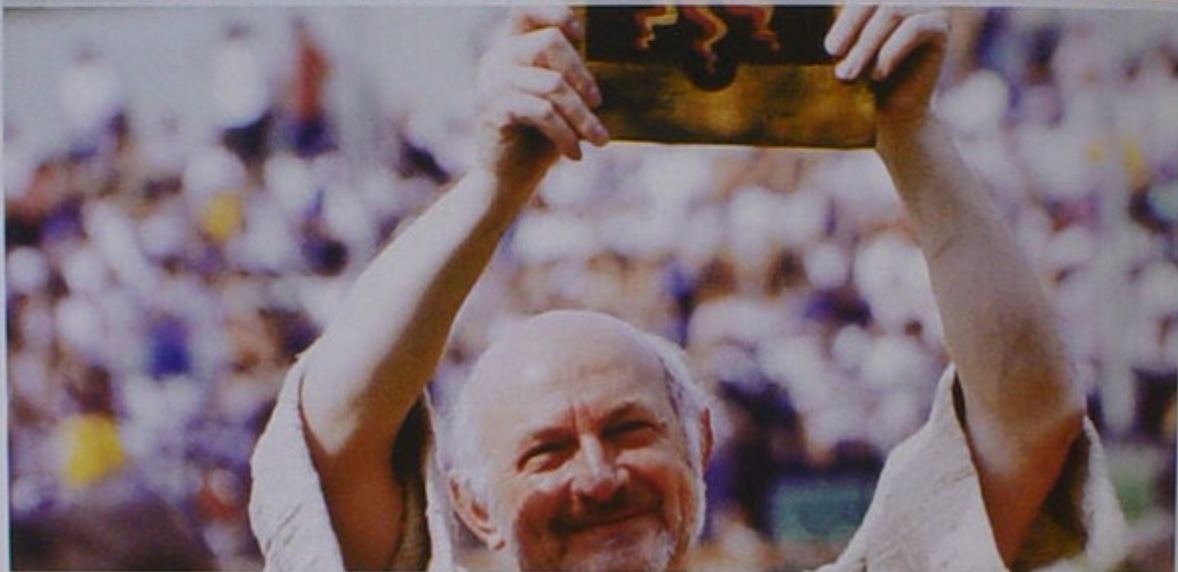
L'emozione, l'entusiasmo e le idee sono già tante fin da ora e speriamo di realizzarle tutte, per questo Vi invitiamo numerosi, numerosissimi ad una settimana con tutti i suoi momenti che si annuncia elettrizzante e galvanizzante per i colori Bianco-rossi!!!



duc in altum! PUNTA IN ALTO!

Così ci invitava **Giovanni Paolo II** in una delle sue ultime lettere apostoliche. In questo tempo di Palio potremmo adattare questo imperativo alla conquista della Croce di Ariberto. E' un obiettivo che ingolosisce molti e che farebbe piacere soprattutto a chi si impegna e lavora per la propria Contrada.

TUTTI VORREBBERO VINCERE IL TROFEO, MA UNO SOLO SARÀ IL VINCITORE



A OGNI MORTE DI PAPA

Così diceva la mia nonna per qualcosa che difficilmente e solo raramente si riesce ad avere.

Anche noi da qualche anno non vinciamo il Palio.

Si contano le vittorie e ci si confronta tra contradalotti, facendo sberleffi a chi ne possiede un minor numero o da molto tempo non ne conquista.

Invece il nostro vecchio Papa ci spinge a guardare ad un obiettivo che tutti possiamo conquistare: Lui è arrivato ad un livello molto alto di santità, ma invita tutti a cercare di fare il bene puntando sempre più in alto, verso quella perfezione che solo in Dio potremo trovare.

Ma intanto possiamo guardare all'esempio che questo Papa ci ha lasciato.

Quando nel pieno delle sue forze ha girato il mondo a predicare i grandi valori che devono sostenere la convivenza umana: la giustizia e la libertà, la solidarietà e la pace. Lui, che aveva vissuto in prima persona l'aggressione cieca e violenta del nazismo prima e del comunismo poi, aveva ben chiaro dove stava il Bene per l'essere umano e per la comunità dei popoli.

Nel suo ultimo libro pubblicato poco prima che morisse, intitolato "Memoria e identità" edito da Rizzoli, ci ha lasciato un program-

ma di vita splendido: **"Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene"**. Così ha voluto scrivere sull'ultima pagina di copertina traducendo una frase di S. Paolo e proclamando tutta la sua speranza nel futuro del mondo.

Ha tradotto nella sua vita questo pensiero positivo, anche quando quell'attentato misterioso l'ha ferito a morte ed ha minato la sua vita.

La visita personale in carcere ad Ali Agca e il suo perdono pubblico a chi aveva cercato di ucciderlo rimane una pagina da meditare ogni volta che subiamo un torto o una ingiustizia.

Infine in quest'ultimo periodo della sua malattia, fino alla morte, ci ha mostrato tutta la sua forza d'animo e la dignità vissuta nella sofferenza sempre più pesante.

Tutto questo forse spiega il grande interesse e l'incredibile entusiasmo che si sono manifestati nei giorni della sua morte.

Si è celebrato una grande vittoria attorno a quella bara, non un funerale!

MORTO UN PAPA SE NE FA UN ALTRO

E' ancora la semplice ma profonda saggezza della nonna che ci viene in aiuto.

La tristezza per la perdita di Giovanni Paolo II si è trasformata presto in entusiasmo all'annuncio: "HABEMUS PAPAM I".

Uno dei suoi più stretti collaboratori l'ha già sostituito e stiamo cominciando a guardare al nuovo PAPA BENEDETTO XVI.

Impareremo a conoscerlo superando ogni pregiudizio, ci alleneremo ad ascoltare la sua parola calma al di là dell'accento tedesco, ci sforzeremo di cogliere il suo profondo pensiero che ci indicherà sempre ideali alti ed essenziali.

Abbiamo un nuovo Papa, un Papa Benedetto! Non vorrei essere irriverente, ma mi viene spontaneo un riferimento alla nostra realtà contradalotta. Vi siete accorti che anche la nostra Contrada ha cambiato reggenza?

Anche in questo contesto certamente meno universale e non ecclesiastico forse dobbiamo allenarci al cambiamento, all'accoglienza, alle diversità e alle novità.

Sono sicuro che al di là dei ruoli più o meno importanti o di prestigio c'è sempre un valore più grande. Sotto un mantello splendido e sgargiante batte un cuore vero. Sotto una corona c'è una mente che pensa. Chi sguaina una spada, simbolo di giustizia, non può non credere che **"Omnia vincit amor!"**.

"L'Amore vince tutto!" e se proviamo a darci la mano vuol dire che stiamo puntando in alto.

Secondo me sarebbe la vittoria più bella, quella della Croce vera.

d. Luigi Poretti



Battesimi di Contrada

IL BENVENUTO AI NUOVI CONTRADAIOLI

Domenica 3 aprile presso il Maniero di via Fiume, si è svolta la cerimonia dei "Battesimi di Contrada".

Cerimonia alla quale hanno partecipato 33 tra bambini e bambine che sono nati e nate durante il 2004 nel territorio di Contrada. Ad ognuno di loro sono state consegnate dal Capitano e dalla Castellana, in rigorosi costumi medievali, una pergamena personalizzata e una medaglia d'argento raffigurante il Sole di San Bernardino.

Questi due simboli oltre ad essere a ricordo di un piacevole pomeriggio, rappresentano il segno tangibile dell'ingresso di questi piccoli Contradaioi nella grande famiglia Bianco-rossa.

Riportiamo tutti i nomi e la data di nascita dei nuovi "Bianco-rossini".



Bardelle Elisa	28/04/04
Bardi Gabriele	27/08/04
Beltrammi Giorgia	21/06/04
Bianchi Nicolo'	02/06/04
Binaghi Federico	26/07/04
Brocchini Alessia	21/04/04
Casati Federico	12/10/04
Cicchello Gaccio Arianna	01/02/04
Crotti Celeste	13/06/04
Curatolo Paolo	11/03/04
D'adetta Federico	09/09/04
Desario Greta	05/05/04
Galbersanini Alessia	24/10/04
Gentile Marco	11/04/04
Girlanda Matteo	13/08/04
Hassan Michael	21/02/04
Hu Yong Yao	29/04/04
Magistrall Jacopo	05/10/04
Merlotti Demetra	15/04/04
Nebuloni Tommaso	09/12/04
Nicola Alessandro Paolo	30/04/04
Orsini Marta	12/10/04
Parma Samuele	09/02/04
Pedrotti Christian	28/10/04
Polvani Diego Maria	02/01/04
Poretti Edoardo	22/07/04
Rusconi Noemi	02/05/04
Santoro Lina Micico	11/10/04
Sciocco Alice	05/07/04
Sciocco Martina	28/10/01
Sioli Luca	30/07/04
Tavella Emanuele	24/03/04
Zambetta Nubiana	21/08/04

onorificenze 2005

Sabato 9 aprile sono stati insigniti delle onorificenze di Contrada tre Contradaioi Bianco-rossi. La cerimonia di premiazione è avvenuta durante la tradizionale "cena delle medaglie", per l'occasione trasformata in cena medievale, presso la sala d'armi del Maniero.

Le nomine decise dal Consiglio di Contrada sono state quelle di un Priore, una Dama e un Cavaliere; tali onorificenze sono state conferite dalla reggenza, che come vuole il cerimoniale erano in abiti medievali.

Ecco i premiati con le relative motivazioni.

PRIORE: DARIO CROCI *Il lavoro, la passione, la precisione e la grande disponibilità ne hanno contraddistinto la vita da Contradaioi in questi anni. Sempre attento ad ogni tipo di esigenza, fornisce pieno supporto con assoluta modestia.*

DAMA: NADIA CAGNIN *La grazia e la gentilezza, unite all'impegno profuso nella attività organizzativa delle riuscitissime cene di Contrada, con umiltà e voglia continua di accrescere il proprio entusiasmo verso i colori bianco-rossi.*

CAVALIERE: MICHELE CROTT *Un volto da vero personaggio medievale; è discreto, ma sempre disponibile ad ogni "avventura" lavorativa all'interno del maniero, con grinta ed entusiasmo.*

Nel corso della stessa serata sono stati anche premiati per le cariche ricoperte lo scorso anno, la reggenza del 2004:

Riccardo Ciapparelli - Capitano
Cristina Panni Battistella - Castellana
Massimo Locarno - Gran Priore
Ester Doris Ricchiuti - Gran Dama

A loro è stata consegnata una medaglia a ricordo degli anni di reggenza, che rimarranno sicuramente un'esperienza indimenticabile.

A tutti i premiati vanno le congratulazioni e i ringraziamenti per l'impegno profuso per San Bernardino da parte del Concilio di Contrada.

cultura in contrada

UN DATO DI FATTO

Cosa vuol dire cercare di far "cultura" nell'ambito di un'organizzazione - la Contrada - i cui principali scopi riguarderebbero, per i più e ad una prima superficiale interpretazione, ben altri ambiti?

Noi tutti sappiamo che non è così. Le ricerche storiche per la realizzazione dei nostri costumi, dei manufatti, delle armi tutte rigorosamente in epoca, cos'altro sono se non cultura? L'aggregazione, l'attenzione nei riguardi del sociale e l'assoluta disponibilità verso qualunque iniziativa possa portare interesse e lustro alla nostra Città, cos'altro sono se non cultura?

Se poi aggiungete l'attività specifica della Commissione Cultura, che cerca di completare l'offerta organizzando mostre a tema, incontri con autori di grido, poeti e saggisti e perché no gite e visite guidate, avete un quadro abbastanza completo di cosa si intende per cultura nella nostra amatissima Contrada.

Per andare sul pratico e sul passato recentissimo, ricordiamo alcune qualificanti iniziative quali la presenza in Maniero di **Sveva Casati Modignani**, del **Tenente Colonnello Luciano Garofano** - Comandante del RIS di Parma, di **giovannissimi poeti milanesi** tanto poco conosciuti quanto bravi e per il futuro la nostra prevista presenza ad uno spettacolo nella rinnovata Scala di Milano (compatibilmente con le riprogrammazioni dovute alle note agitazioni in atto) e la prevista gita a contenuto storico da effettuarsi possibilmente prima del fatidico di di maggio.

Crediamo di essere sulla giusta strada, ma come sempre, tutto è perfezionabile ed ogni suggerimento, indicazione, critica o nuovi indirizzi da parte di chiunque saranno di grande aiuto ed assolutamente apprezzati.

La Commissione Cultura

Hans Blarise Virtutem Figat





duc in altum! **PUNTA IN ALTO!**

Così ci invitava **Giovanni Paolo II** in una delle sue ultime lettere apostoliche.
In questo tempo di Palio potremmo adattare questo imperativo alla conquista della Croce di Ariberto.
E' un obiettivo che ingolosisce molti e che farebbe piacere soprattutto a chi si impegna e lavora per la propria Contrada.

TUTTI VORREBBERO VINCERE IL TROFEO, MA UNO SOLO SARÀ IL VINCITORE



cultura in contrada

UN DATO DI FATTO

Cosa vuol dire cercare di far "cultura" nell'ambito di un'organizzazione - la Contrada - i cui principali scopi riguarderebbero, per i più e ad una prima superficiale interpretazione, ben altri ambiti?

Noi tutti sappiamo che non è così. Le ricerche storiche per la realizzazione dei nostri costumi, dei manufatti, delle armi tutte rigorosamente in epoca, cos'altro sono se non cultura? L'aggregazione, l'attenzione nei riguardi del sociale e l'assoluta disponibilità verso qualunque iniziativa possa portare interesse e lustro alla nostra Città, cos'altro sono se non cultura?

Se poi aggiungete l'attività specifica della Commissione Cultura, che cerca di completare l'offerta organizzando mostre a tema, incontri con autori di grido, poeti e saggisti e perché no gite e visite guidate, avete un quadro abbastanza completo di cosa si intende per cultura nella nostra amatissima Contrada.

Per andare sul pratico e sul passato recentissimo, ricordiamo alcune qualificanti iniziative quali la presenza in Maniero di **Sveva Casati Modignani**, del **Tenente Colonnello Luciano Garofano** - Comandante dei RIS di Parma, di **giovannissimi poeti milanesi** tanto poco conosciuti quanto bravi e per il futuro la nostra prevista presenza ad uno spettacolo nella rinnovata Scala di Milano (compatibilmente con le riprogrammazioni dovute alle note agitazioni in atto) e la prevista gita a contenuto storico da effettuarsi possibilmente prima del fatidico dì di maggio.

Crediamo di essere sulla giusta strada, ma come sempre, tutto è perfettibile ed ogni suggerimento, indicazione, critica o nuovi indirizzi da parte di chiunque saranno di grande aiuto ed assolutamente apprezzati.

La Commissione Cultura



Le novità dei gadget 2005

Cari Contradaioi

anche quest'anno abbiamo l'onore di presentarVi i **nuovi gadget di Contrada**, ma prima di descrivervi vogliamo rendervi partecipi del meccanismo che ci ha portato a talune scelte.

Innanzitutto San Bernardino, come la storia ci insegna, è una grande Contrada, qualsiasi indumento o accessorio quindi, che ne riporti le insegne deve esserne degno.

Si è tenuto conto inoltre che grazie alle attività che ogni anno vengono svolte in favore dei bisognosi, degli anziani o dei bambini, San Bernardino si colloca fortemente entro il tessuto sociale Legnanesi.

Queste riflessioni ci hanno spinto a produrre una **nuova polo ricamata** che abbracci questi concetti: non solo una maglietta di base di alta qualità con ricami curati nel dettaglio e al passo con la moda, ma anche ornata da soggetti dall'elevato valore simbolico.

Il sole innanzitutto è quello ricamato sul Gonfalone e sulla Banda del Capitano, perché in tale simbolo noi sentiamo appartenenza, ed è per questo che è stato posizionato all'altezza del cuore. Inoltre, grossa novità, sulla manica è ricamato il simbolo della città di Legnano: si cari amici proprio lo stemma della nostra amata cittadina, lo spazio ove si sviluppa quel tessuto sociale entro il quale la Contrada porta il proprio apprezzato contributo.

Ed è per questo che San Bernardino e la Città sono due facce della stessa medaglia ed entrambe quindi trovano spazio nei nostri cuori e in questo caso nelle nostre divise. Sono sicuro che sarà per tutti quindi un onore indossare questa polo, fieri di essere di San Bernardino e Legnanesi.

A grandissima richiesta abbiamo poi realizzato la **"linea bimbo"**, una serie cioè di T-shirt di piccole taglie in grado di vestire i giovani contradaioi da 0 a 8 anni. Ovviamente i soggetti stampati sono sempre inerenti la Contrada ma con chiari riferimenti ai bimbi.

Cavalli simili a quello di Apollo nel famoso cartone animato "Pollon" (chi non ricorda la sigla "Pollon, Pollon combina guai...") giocano con bambini biancorossi a correre il Palio. La nuova gamma prevede inoltre la creazione di un **ombrello di Contrada**: non si è voluto realizzare il solito ombrello con il simbolo stampato su di uno spicchio, ma abbiamo cercato di rendere il tutto un po' più scherzoso inserendo sia il simbolo sia una frase che ancora una volta ci lega a Legnano e da un tocco di ironia all'ombrello come "Podi no plo par sempar"...

Restano inoltre disponibili foulard, cappelli, bandiere, cravatte etc etc etc, tutto quanto reperibile in maniero il martedì o giovedì dopo la 21.30 oppure presso le bancarelle allestite dalle nostre preziose Dame ad ogni principale avvenimento di Contrada.







contradaioli si nasce...



San Bernardino

- contraddisti si cresce -





Contrada
S. Bernardino









Madaggio 2005

Honus Gloriosa Virtutum Dignat



WTS

Master Bernardinus Sanctus



WIS



1985



IL GAZZETTINO



1950



1959



1961



1976



dal 1969

1980



1982



1985



1995



Momenti Bianco-Rossi

LA DEL
ANTIO
2014
E 2017

CASSA











LET'S GO































